



Nucleo di Valutazione

RELAZIONE SUL MASTER UNIVERSITARIO IN

**“METODOLOGIE DI INTERVENTO EDUCATIVO PER SOGGETTI CON
DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO”**

- maggio 2018 -



1. PREMESSA

In base alle norme dell'Università di Trento, il Nucleo di Valutazione ha il compito di redigere una relazione di sintesi che verifichi i risultati e le ricadute professionali di ciascun Master universitario al termine della terza edizione del corso. Il Master di I livello in "Metodologie di intervento educativo per soggetti con Disturbi dello Spettro Autistico", istituito dal Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, è stato svolto negli anni accademici 2012/13, 2014/15, e 2016/17.

La direzione del Master ha inviato al Nucleo di Valutazione il materiale necessario per scrivere la relazione di sintesi, in particolare: le tre relazioni finali delle edizioni 2012-13, 2014-15 e 2016-17, una relazione sintetica complessiva sulle tre edizioni svolte, le tre schede con le proposte di attivazione di ciascuna edizione e, infine, un documento contenente ulteriori informazioni richieste dal Nucleo di Valutazione a integrazione delle precedenti.

2. SINTESI DEGLI ESITI E DELLE RICADUTE PROFESSIONALI

Scopo del Master è offrire percorsi di approfondimento, teorico e pratico, per trattare alcune problematiche relative ai disturbi dello spettro autistico che richiedono un intervento psicoeducativo specializzato. Il Master è rivolto ad educatori professionali, insegnanti, psicologi e a chi lavora con competenze educative sul territorio. Nelle tre edizioni svolte tra il 2012 e il 2017 il Master ha mantenuto un'impostazione coerente con gli obiettivi formativi iniziali. Le variazioni tra un'edizione e l'altra hanno riguardato soprattutto alcuni miglioramenti nell'offerta dei laboratori esperienziali e l'introduzione di moduli di insegnamento sulle parti riguardanti l'adolescenza e l'età adulta.

La didattica è stata svolta con regolarità, con lezioni, laboratori e tirocini distribuiti da gennaio 2013 a gennaio 2014 per la prima edizione, da gennaio 2014 a marzo 2015 per la seconda, e da gennaio 2017 a marzo 2018 per la terza.

Nell'edizione **2012-2013**, i partecipanti sono stati **26**, tutti diplomati al termine del corso. Nell'edizione **2014-2015**, i partecipanti sono stati **33**, tutti diplomati al termine del corso. Nell'edizione **2016-2017**, i partecipanti sono stati **30**, tutti diplomati al termine del corso. Complessivamente il numero di partecipanti si mantiene stabilmente all'interno dell'intervallo dei valori attesi (da 20 a 40 per la prima edizione e da 20 a 50 per le altre due). Circa il 50% degli iscritti a ciascun ciclo avevano già un'occupazione prima di iscriversi, coerente con le finalità del master. Nelle relazioni non compaiono dati numerici relativi alla provenienza geografica dei partecipanti.

Per quanto riguarda la verifica degli **esiti occupazionali** dei diplomati, nella documentazione disponibile si fa cenno ad un monitoraggio svolto attraverso la raccolta telematica di informazioni dirette da parte degli studenti diplomati e si afferma che una buona parte degli studenti ha intrapreso percorsi lavorativi specifici nel settore dei disturbi dello spettro autistico mantenendo un collegamento con il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive. Si afferma inoltre nelle tre edizioni i corsisti hanno migliorato le competenze professionali, gli studenti e i disoccupati hanno trovato impiego nell'ambito delle relazioni d'aiuto in centri socioeducativi e nelle scuole; alcuni di loro hanno trovato specifici sbocchi occupazionali nel campo dell'autismo o migliorato la propria posizione e ruolo all'interno delle strutture di appartenenza. Nella relazione sintetica finale vengono forniti alcuni dati quantitativi a supporto di tali conclusioni, relativi ai diplomati delle prime due edizioni.

La **rilevazione dei giudizi dei partecipanti** si è basata sull'organizzazione di *focus group* periodici e sulla somministrazione di questionari a fine corso. Le relazioni finali di ciascuna edizione riportano in modo sintetico, e quasi identico tra l'una e l'altra, alcune valutazioni sull'andamento del Master emerse dai *focus group*. L'esito dei questionari, in forma estremamente sintetica, è invece riportato nel documento di sintesi finale delle tre edizioni. In particolare, in una tabella viene riportato il valor medio delle risposte date dai partecipanti ai quesiti sul grado di soddisfazione e sull'efficacia della



formazione in ciascuna edizione. Dalla documentazione disponibile non appare evidente se i risultati dei questionari siano stati esaminati in dettaglio al fine di individuare eventuali criticità, scostamenti significativi dalla media, tendenze positive e negative delle valutazioni, e se queste valutazioni abbiano contribuito al miglioramento del Master da un'edizione all'altra. Da quanto emerge dalle relazioni finali di ciascuna edizione, sembra piuttosto che l'analisi delle criticità sia stata basata interamente sull'esito dei *focus group*, in apparente contraddizione con quanto scritto nelle schede che accompagnavano le proposte di attivazione delle tre edizioni del Master dove, alla voce autovalutazione, si fa riferimento unicamente alla somministrazione di questionari. In generale, non appare chiaro se le informazioni fornite dai *focus group* e dai questionari, per loro natura diverse e complementari, siano state adeguatamente integrate. Infine, non sono stati valutati gli esiti dei questionari relativi alle singole attività formative, come invece sarebbe previsto dall'articolo 6, comma 3, punto a), del regolamento di ateneo dei Master.

3. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che le tre edizioni fin qui svolte del Master di I livello in "Metodologie di intervento educativo per soggetti con Disturbi dello Spettro Autistico" siano state gestite complessivamente in modo coerente con gli obiettivi. Il numero di partecipanti si mantiene stabile e in linea con le previsioni. Gli esiti occupazionali appaiono positivi, anche se le modalità di raccolta delle informazioni non sono adeguatamente definite. L'attività di autovalutazione del Master viene svolta con questionari somministrati a fine corso e tramite *focus group*, ma non è chiara la relazione tra queste due tipi di monitoraggio, né è chiaro se i questionari vengano effettivamente utilizzati per valutare aspetti critici e per pianificare azioni di miglioramento.

In prospettiva, per una più efficace valutazione dei risultati del Master in itinere e delle sue ricadute professionali sarebbe auspicabile:

- i) definire meglio, fin dalla scheda che accompagna la proposta di attivazione del Master, le procedure di autovalutazione che si intendono adottare, in modo coerente con le procedure che poi verranno effettivamente seguite;
- ii) mettere in maggiore evidenza, nelle relazioni a fine corso, le modalità di somministrazione dei questionari e, soprattutto, le modalità di analisi dei risultati e di utilizzo degli stessi per eventuali azioni di miglioramento;
- iii) includere nell'autovalutazione del Master anche la valutazione delle singole attività formative (lezioni e laboratori);
- iv) esplicitare le modalità con cui vengono organizzati i *focus group* (tempistica degli incontri, partecipanti agli incontri, modalità di raccolta e discussione delle opinioni, ecc.) e chiarire in che modo le informazioni che emergono dai *focus group* integrano gli esiti dei questionari;
- v) scrivere le relazioni finali in modo da mettere maggiormente in luce le azioni svolte per monitorare i risultati del Master, per verificarne gli esiti in rapporto agli obiettivi e risolvere eventuali criticità, evitando invece di ridurre le relazioni stesse ad una mera compilazione di campi di testo, spesso con formule ripetute da un documento all'altro.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene di poter dare un giudizio complessivamente positivo sull'andamento del Master, ma chiede agli organi di gestione del corso di tener conto delle raccomandazioni qui sopra espresse nel caso di successive riedizioni.